

Regolamento didattico del Corso di studio in Produzione artistica e nuovi linguaggi

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

È istituito presso la Facoltà di Scienze della comunicazione il Corso di studio Produzione artistica e nuovi linguaggi, appartenente alla Classe LM/65 delle lauree magistrali in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Il Corso di studio in Produzione artistica e nuovi linguaggi è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. Per iscriversi al Corso di studio in Produzione artistica e nuovi linguaggi, occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Sono inoltre considerati titoli validi per l'accesso le lauree e diplomi accademici conseguiti presso le Accademie di belle arti e i Conservatori di musica.
2. È necessario inoltre il possesso di una conoscenza generale delle tematiche attinenti alla comunicazione, ivi comprese le conoscenze informatiche, una buona conoscenza della lingua italiana, una buona conoscenza dei linguaggi artistici, musicali e dello spettacolo, una buona conoscenza della lingua inglese, una conoscenza di base del mondo contemporaneo.
3. È prevista una valutazione del curriculum ed eventuale colloquio. Non è previsto l'accesso con debito formativo.
4. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio in Produzione artistica e nuovi linguaggi è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.
5. L'iscrizione al corso di laurea in Produzione artistica e nuovi linguaggi è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

1. All'interno degli obiettivi formativi qualificanti la classe delle lauree magistrali in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, il corso di laurea magistrale in Produzione artistica e nuovi linguaggi pone l'accento sull'ideazione, progettazione, produzione e gestione dello spettacolo nella sua accezione più attuale e ampia, estesa ai diversi linguaggi della cultura artistica (teatro, spettacolo, arti figurative, comunicazione visiva, musica) e multimediale (radio, televisione, cinema, supporti sonori e visivi, web) cooperanti a una sinergica e aggiornata cognizione della spettacolarità, agita e virtuale.

A tal fine gli studenti in Produzione artistica e nuovi linguaggi dovranno:

- acquisire conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nei campi delle arti figurative, della musica nella sua componente anche musicologica, dello spettacolo dal vivo e mediato (radio, televisione, fotografia, cinema, web), della storia dei media;
- possedere buona conoscenza degli strumenti informatici, tecnologici e della comunicazione telematica;
- potenziare la conoscenza delle tecniche di realizzazione dello spettacolo dal vivo e mediato (concept, sceneggiatura, montaggio sonoro e d'immagine, progettazione grafica, direzione artistica);
- avanzare nella conoscenza di teorie e tecniche relative all'economia dell'impresa culturale (spettacolo, concerti, mostre, associazioni culturali, emittenti radiofoniche e televisive, case discografiche);
- saper applicare criticamente le competenze, relative ai linguaggi artistici, comunicativi, informatici e gestionali alla progettazione di eventi dal vivo e mediati, e di strategie comunicative di ambito culturale;
- saper utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese con riferimento ai diversi linguaggi della cultura artistica e dello spettacolo.

2. In linea con la raccomandazione del Parlamento europeo per l'adozione di un quadro unico di riferimento per le qualifiche europee nel riguardo dei titoli universitari, il Corso di Laurea Magistrale in Produzione artistica e nuovi linguaggi individua le competenze disciplinari e le abilità pratiche da conseguire, così come definite nel documento *EQF (European Qualifications Framework-Quadro Europeo delle Qualifiche)* il quale stabilisce, attraverso la definizione di un preciso *framework*, i risultati di apprendimento attesi.

I risultati di apprendimento espressi tramite i descrittori di Dublino sono:

- a) Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*);
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*);
- c) Autonomia di giudizio (*making judgements*);
- d) Abilità comunicative (*communication skills*);
- e) Capacità di apprendere (*learning skills*)

In relazione ai citati descrittori, il Corso di Laurea Magistrale in Produzione artistica e nuovi linguaggi mira in generale ai seguenti risultati:

- *Knowledge and understanding*. I laureati in *Produzione artistica e nuovi linguaggi* devono possedere una conoscenza avanzata della ideazione, produzione e comunicazione dei linguaggi artistici e dei nuovi media in tutti i loro aspetti: arti visive, della musica nella sua componente anche musicologica, dello spettacolo dal vivo e mediato (radio, televisione, fotografia, cinema, web), della storia dei media dalla radio al web; in particolare devono possedere conoscenze approfondite delle diverse forme di comunicazione nell'ambito della industria culturale, con una elevata capacità di comprensione e analisi delle sue componenti disciplinari e strategie gestionali.

- *Applying knowledge and understanding*. I laureati in *Produzione artistica e nuovi linguaggi* saranno in grado di applicare criticamente le competenze, relative ai linguaggi artistici, comunicativi, informatici e gestionali alla progettazione di eventi dal vivo e mediati, e di strategie comunicative di ambito culturale.

- *Making judgements*. I laureati in *Produzione artistica e nuovi linguaggi* avranno la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nei campi delle arti figurative, della musica nella sua componente anche musicologica, dello spettacolo dal vivo e mediato (radio, televisione, fotografia, cinema, web) e della storia dei media anche al fine di formulare giudizi circostanziati e critici su progetti e manifestazioni di ambito culturale e artistico.

- *Communication skills*. I laureati in *Produzione artistica e nuovi linguaggi* saranno in grado di ideare, progettare e comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con la politica culturale del territorio, nazionale e internazionale. Le abilità comunicative dei laureati saranno prioritariamente implementate su piattaforme multimediali.

- *Learning skills*. I laureati in *Produzione artistica e nuovi linguaggi* avranno avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di progredire anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma nell'ambito dei linguaggi dello spettacolo e della cultura, dei sempre nuovi contesti tecnologici e dei nuovi formati dello spettacolo dal vivo e mediato. I laureati

saranno in grado di continuare la propria formazione anche a distanza e secondo modalità e-learning.

Art. 4. Elenco delle attività formative

In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Produzione artistica e nuovi linguaggi prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo l'allegato 1 al presente documento.

Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio in Produzione artistica e nuovi linguaggi si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Produzione artistica e nuovi linguaggi ha durata di due anni e porta al conseguimento di 120 crediti formativi. Si conclude con l'acquisizione dei crediti corrispondenti al superamento della prova finale.

3. La didattica è di norma organizzata per ciascun anno in due cicli coordinati convenzionalmente chiamati "semestri". Verifiche formative trimestrali consentiranno di orientare convenientemente la didattica al fine di raggiungere gli obiettivi desiderati e mettere gli studenti nelle migliori condizioni per arrivare con successo a sostenere gli esami.

4. Ad ogni studente viene assegnato un tutor appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento nel corso di studi. Ciascun tutor seguirà al massimo 10 studenti. Potranno essere attivati tutoraggi specifici per l'informatica, le lingue straniere e stage e rapporti con il mondo produttivo.

5. L'attività d'aula sarà in parte frontale, in parte di didattica interattiva, con discussioni e esercitazioni su *case study* e *project work*. La formazione sarà completata da testimonianze di professionisti già impegnati sui fronti artistico e multimediale, esperienze di tirocinio presso enti e istituzioni e da conversazioni in lingua inglese che preparano a un'adeguatezza di inglese da conseguirsi prima di ultimare il percorso formativo.

6. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del

calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.

7. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, articolata in un minimo di 6 ore a un massimo di 9 ore settimanali di didattica frontale per ciascun insegnamento.

8. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata di norma in 60 crediti e non potrà essere comunque inferiore a 55 crediti.

9. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in Produzione artistica e nuovi linguaggi può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Nei limiti previsti dall'art. 21 co. 9 del RAD. Si possono riconoscere come crediti formativi universitari in misura non superiore a 40 crediti, considerando conoscenze e abilità professionali certificate e rilevanti per il corso di studio.

2. Si possono anche riconoscere crediti per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo o altre istituzioni universitarie riconosciute abbiano concorso.

Criteri di riconoscimento dei crediti:

- per conoscenze e abilità professionali certificate nell'ambito delle attività a scelta dello studente in ragione massima di 25 ore di impegno certificato per singolo CFU;
- per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario in ragione di 20 ore di didattica frontale per CFU e subordinatamente alla verifica della preparazione acquisita da parte della struttura proposta nelle singole attività formative;

- Per le certificazioni informatiche : 3CFU per ECDL e certificazioni equivalenti, 12 CFU per EUCIP e certificazioni equivalenti;
- Stage e tirocini secondo i parametri stabiliti dal Cds per tali attività inserite nei piani di studio.
- Per le certificazioni linguistiche:
Corsi di laurea magistrale
Crediti di lingua inglese

Livello d'ingresso e certificazioni riconosciute

Per il corso di laurea magistrale il livello d'ingresso è il *threshold*, B1, che corrisponde al livello "soglia" ad una conoscenza elementare della lingua.

Il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto alla fine dei corsi corrisponde al livello intermedio (*vantage* – B2) nella valutazione linguistica del Consiglio d'Europa.

Saranno riconosciute, previo colloquio e a sostituzione della prova scritta, le seguenti certificazioni internazionali:

- UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate): FCE (*First Certificate in English*)
- UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate): BEC (*Business English Certificate*) *Vantage*;
- Trinity College of London: gradi 8 e 9, ISE (*Integrated Skills Examinations*);
- IELTS (International English Language Testing Service).

Il certificato relativo al test sostenuto dovrà essere portato in originale all'esame orale per essere verificato dal docente titolare del corso.

Art. 7. Attività ad autonoma scelta dello studente

Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Art. 8. Manifesto degli Studi

Il Consiglio del Corso approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
- c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;

- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in Produzione artistica e nuovi linguaggi;
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 9. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in Produzione artistica e nuovi linguaggi potrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Questi periodi di studio, di durata non superiore a 6 mesi e per complessive 120 ore di impegno, saranno riconosciuti come 6 crediti, previa approvazione e valutazione dei risultati acquisiti da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Corso, sulla base di una relazione scritta dello studente.

2. Lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a 60 crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.

2. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio Produzione artistica e nuovi linguaggi vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere scritta, orale o pratica: in ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.

3. Per ogni singola attività didattica sono previsti n. 8 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 10 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni lavorativi prima della data fissata per l'appello, con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

4. Lo studente che segue più moduli in successione dello stesso insegnamento svolge una sola prova finale nei normali appelli di esame, alla presenza di tutti i docenti che compongono la Commissione.

5. Per quanto riguarda le prove di idoneità/abilità linguistica è previsto un livello in ingresso e un livello in uscita certificato. Il Centro Linguistico di Ateneo verificherà il livello in ingresso del singolo studente e proporrà corsi personalizzati per raggiungere il livello in uscita richiesto.

6. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

Art. 11. Propedeuticità

Nel Corso non sono previste propedeuticità.

Art. 12. Prova finale e commissione di laurea

1. La prova finale, alla quale si accede previo superamento degli esami e di un'idoneità di inglese e previo svolgimento del tirocinio formativo, consisterà nella preparazione di un elaborato scritto e la sua presentazione e discussione di fronte ad una Commissione di Laurea.

L'elaborato deve essere inerente ad una delle tematiche specifiche del percorso formativo e deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale da attuarsi mediante una delle seguenti attività da parte dello studente:

- a) attività di ricerca empirica, attraverso cui lo studente ha la possibilità di acquisire ulteriori abilità tecniche, e/o di mettere a punto particolari metodi e procedure di indagine, e/o di sviluppare un piccolo progetto di ricerca.
- b) indagini di approfondimento teorico con disamina della letteratura e/o analisi di casi e formulazione di quesiti e ipotesi di ricerca e/o operativi con carattere originale.

In tutti i casi l'elaborato scritto deve essere preparato con la guida e la supervisione di un docente Relatore secondo le caratteristiche definite nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

Lo studente dispone di 12 CFU per la preparazione dell'elaborato scritto e per la sua esposizione. Tali crediti vengono acquisiti nel momento in cui lo studente, a seguito di una soddisfacente presentazione e discussione dell'elaborato, supera la prova finale ottenendo l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea, la quale attribuisce anche il

voto di Laurea finale secondo i criteri definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Al momento della prova finale, prima di iniziare la dissertazione dell'elaborato, ogni candidato viene presentato alla commissione dal Relatore che mette in luce sia l'impegno temporale speso dallo studente per lo svolgimento e la stesura dell'elaborato, sia la qualità dell'attività svolta correlata all'autonomia di lavoro e al contributo personale dimostrati, alle abilità e alle competenze acquisite, alle capacità relazionali sviluppate.

Il candidato espone il proprio elaborato mettendo in evidenza la finalità del lavoro svolto, le procedure utilizzate, i risultati ottenuti e le capacità acquisite.

Al fine di conferire il voto di laurea, espresso in centodecimi, la commissione aggiunge alla media convertita in centodecimi (calcolata dai voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi) la votazione dell'esame di Laurea assegnata al candidato, fino ad un massimo di 10 punti, tenendo in considerazione i seguenti aspetti dimostrati durante l'esposizione dell'elaborato:

- a) chiarezza e padronanza dell'argomento;
- b) capacità di sostenere una discussione dell'elaborato, dimostrando di possedere sia una conoscenza specifica dell'ambito affrontato nell'elaborato sia nelle materie che del corso di studio attinenti.

La commissione deve inoltre tenere conto del:

- a) giudizio preliminarmente espresso dal Relatore sull'impegno mostrato dallo studente nella preparazione e nella stesura dell'elaborato;
- b) giudizio espresso dal Correlatore.
- c) tempo investito nella preparazione e nella stesura dell'elaborato;
- d) qualità dell'intera carriera dello studente (punteggio medio degli esami sostenuti; tempi di acquisizione dei crediti formativi; eventuali esperienze formative sostenute fuori sede).

Qualora dopo avere valutato tutti gli aspetti sopraelencati il voto risulti maggiore di centodieci, la Commissione, purché unanime, può conferire la lode.

2. Le commissioni d'esame per le prove finali sono nominate dal Preside di Facoltà o dal Presidente del Consiglio della Struttura Didattica competente in caso di corsi interfacoltà.

3. Il Consiglio di Facoltà o della Struttura didattica competente nei Corsi interfacoltà delibera sui criteri di composizione delle commissioni d'esame per le prove finali e sugli eventuali criteri orientativi per la valutazione di queste prove e dell'intero curriculum degli studi ai fini della determinazione della votazione finale.

Art. 13. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio.

- a) Congruenza con i settori scientifici disciplinari o loro affini;
- b) Comparazione del numero di crediti con computo di eventuali crediti di recupero;
- c) Comparazione con il programmi, in caso di trasferimenti da lauree di vecchio ordinamento.

2. Le domande di trasferimento al corso di laurea in Produzione artistica e nuovi linguaggi sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

Art. 14. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

2. All'atto dell'iscrizione ogni studente viene assegnato ad un docente tutore individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato ad un diverso docente-tutore.

Art. 15 Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso, è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal

Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- a) le attività formative da inserire nei “curricula”;
 - b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
 - c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.
3. Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.
4. I Consigli dei corsi di studio sono coordinati da un Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16. Commissione didattica paritetica

1. La Commissione didattica paritetica è composta di 4 membri, con rappresentanza paritetica di docenti e studenti, ed è nominata con delibera del Consiglio di Facoltà. La Commissione elegge al suo interno un Presidente, tra i docenti che ne fanno parte.
2. Ai sensi dell’art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione didattica paritetica esprime il proprio parere circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi prima della delibera delle competenti strutture didattiche.
3. È compito della Commissione didattica paritetica collaborare con il Preside di Facoltà allo scopo di monitorare il regolare svolgimento dell’attività didattica — in particolare per quanto attiene al rispetto degli obblighi didattici dei docenti, la regolarità delle lezioni e degli esami, l’osservanza dei relativi orari, compresi quelli di ricevimento, di assistenza e di tutorato.
4. La Commissione didattica paritetica assicura un’equilibrata regolamentazione del calendario didattico e degli orari delle singole attività, evitando che si determinino situazioni di squilibrio all’interno dei semestri e di sovrapposizione tra i singoli moduli didattici.
5. Singoli docenti e studenti possono sottoporre alla Commissione didattica paritetica questioni attinenti alla didattica. La Commissione didattica paritetica è tenuta ad esaminare e deliberare sulle eventuali disfunzioni della didattica segnalate da studenti e docenti.
6. Alla Commissione didattica paritetica spetta anche la valutazione della qualità dell’offerta formativa, attraverso la rielaborazione dei dati relativi al

corso di studio, assumendo eventuali iniziative correttive delle disfunzioni riscontrate.

Art. 17. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1

Piano degli studi aa.aa. 2008-2009, 2009-2010

Produzione artistica e nuovi linguaggi	INSEGNAMENTO	CFU	SSD	DOCENTE
I anno				
Forme della comunicazione letteraria (a)	9	L-FIL-LET/10	G. Pedullà (Ric)	
Forme della comunicazione letteraria (b)	3	L-FIL-LET/10	da attribuire	
Gestione e applicazione delle arti visive (a)	9	L-ART/02	R. Morselli (Ord)	
Gestione e applicazione delle arti visive (b)	3	L-ART/02	da attribuire	
Linguaggi dello spettacolo (a)	6	L-ART/05	F. Deriu (Ric)	
Linguaggi dello spettacolo (b)	6	L-ART/06	G. D'Autilia (Ric)	
Musicologia applicata (a)	9	L-ART/07	P. Besutti (Ass)	
Musicologia applicata (b)	3	L-ART/07	da attribuire	
Storia, culture e linguaggi della modernità	12	M-STO/02	M. Fantoni (Ord)	
II anno				
Storia dei media	12	M-STO/04	S. Salvatici (Ric)	
Marketing del prodotto culturale	12	SECS-P/08	O. Trio (Ric)	
A scelta	12			
Altre abilità linguistiche	6			
Tirocini, laboratori ed altre abilità	6			
Prova finale	12			

Allegato 2

In relazione ai descrittori di Dublino, le singole attività formative del corso di studio in Produzione artistica e nuovi linguaggi, mirano ai seguenti risultati:

Forme della comunicazione letteraria

Possedere una conoscenza avanzata delle forme di comunicazione letteraria con una elevata capacità di comprensione e analisi dei testi letterari (*Knowledge and understanding*); applicare criticamente le competenze, relative ai linguaggi letterari nella progettazione di eventi dal vivo e mediati,

e di strategie comunicative di ambito culturale (*Applying knowledge and understanding*); raggiungere la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nel campo della comunicazione letteraria al fine di formulare giudizi circostanziati e critici su progetti e manifestazioni di ambito culturale e artistico (*Making judgements*); essere in grado di comunicare in modo efficace le conoscenze letterarie acquisite a un pubblico di specialisti e non specialisti implementandole anche su piattaforme multimediali (*Communication skills*); raggiungere avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di progredire anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma nell'ambito dei linguaggi letterari applicati allo spettacolo e alla cultura, continuando la propria formazione anche a distanza e secondo modalità e-learning (*Learning skills*).

Gestione e applicazione delle arti visive

Possedere una conoscenza avanzata della ideazione, produzione e comunicazione dei linguaggi artistici, visuali e dei nuovi media, con particolare approfondimento della comunicazione nell'ambito della industria culturale, con una elevata capacità di comprensione e analisi delle componenti disciplinari e strategie gestionali (*Knowledge and understanding*); applicare criticamente le competenze, relative ai linguaggi artistici, alla progettazione di eventi culturali dal vivo e mediati di ambito artistico (mostre, festivals, home pages, percorsi culturali, ecc.), e alle loro strategie comunicative (*Applying knowledge and understanding*); possedere la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nel campo delle arti figurative, visuali e altre espressioni artistiche, sapendo formulare giudizi circostanziati e critici su progetti e manifestazioni di ambito culturale e artistico (*Making judgements*); essere in grado di comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite in ambito artistico a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con la politica culturale del territorio, nazionale e internazionale, e sapendole prioritariamente implementate su piattaforme multimediali (*Communication skills*); acquisire avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di progredire anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma nell'ambito dei linguaggi artistici, dei sempre nuovi contesti tecnologici e dei nuovi formati dell'industria culturale, essendo in grado di continuare la propria formazione anche a distanza e secondo modalità e-learning (*Learning skills*).

Linguaggi dello spettacolo

Possedere una conoscenza avanzata della ideazione, produzione e comunicazione dello spettacolo dal vivo e mediato (radio, televisione,

fotografia, cinema, web), con conoscenze approfondite della comunicazione nell'ambito della industria culturale, con una elevata capacità di comprensione e analisi delle componenti disciplinari e strategie gestionali (*Knowledge and understanding*); essere in grado di applicare criticamente le competenze relative ai linguaggi dello spettacolo alla progettazione di eventi dal vivo e mediati, e di strategie comunicative di ambito culturale (*Applying knowledge and understanding*); acquisire la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nel campo dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e mediato (radio, televisione, fotografia, cinema, web) al fine di formulare giudizi circostanziati e critici su progetti e manifestazioni di ambito culturale e artistico (*Making judgements*); essere in grado di ideare, progettare e comunicare in modo efficace le conoscenze relative ai linguaggi dello spettacolo a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con la politica culturale del territorio, nazionale e internazionale, sapendole implementate su piattaforme multimediali (*Communication skills*); acquisire avanzate capacità di apprendimento nell'ambito dei linguaggi dello spettacolo tali da consentire un progresso formativo anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma sensibile ai sempre nuovi contesti tecnologici e ai nuovi formati dello spettacolo dal vivo e mediato, con capacità di continuare la propria formazione anche a distanza e secondo modalità e-learning (*Learning skills*).

Musicologia applicata

Possedere una conoscenza avanzata dei linguaggi musicali e delle scienze musicologiche veicolati anche dai nuovi media, raggiungendo elevate capacità di comprensione e analisi delle componenti musicali e musicologiche delle più varie forme dello spettacolo dal vivo e mediato e dell'industria musicale (*Knowledge and understanding*); essere in grado di applicare criticamente le competenze, relative alla musica e alla musicologia, alla progettazione di eventi dal vivo e mediati, e di strategie comunicative di ambito culturale (*Applying knowledge and understanding*); acquisire la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nei campi della musica e della musicologia al fine di formulare giudizi circostanziati e critici su progetti e manifestazioni di ambito musicale (*Making judgements*); essere in grado di ideare, progettare e comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite in ambito musicale e musicologico a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con la politica culturale del territorio, nazionale e internazionale, sapendole implementate anche su piattaforme multimediali (*Communication skills*); acquisire avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di progredire anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma nell'ambito dei linguaggi musicali e musicologici con particolare attenzione

per inuovi contesti tecnologici e le nuove forme dello spettacolo musicale dal vivo e mediato, con capacità di auto aggiornamento anche a distanza e secondo modalità e-learning (*Learning skills*).

Storia, culture e linguaggi della modernità

Possedere una conoscenza avanzata dei linguaggi della modernità anche nella loro prospettiva storica, con una elevata capacità di comprensione e analisi delle componenti culturali delle diverse civiltà moderne (*Knowledge and understanding*); essere in grado di applicare criticamente le competenze, relative alla storia delle culture e dei linguaggi della modernità, alla progettazione di eventi dal vivo e mediati, e di strategie comunicative di ambito culturale (*Applying knowledge and understanding*); possedere la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nei campi della storia delle culture e dei linguaggi della modernità anche al fine di formulare giudizi circostanziati e critici su progetti e manifestazioni di ambito culturale e artistico (*Making judgements*); essere in grado di comunicare in modo efficace le conoscenze storiche e culturali acquisite a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con la politica culturale del territorio, nazionale e internazionale e sapendole implementate anche su piattaforme multimediali (*Communication skills*); acquisire avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di progredire anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma nell'ambito della storia della cultura e dei linguaggi della modernità con attenzione ai sempre nuovi contesti tecnologici, con capacità di auto aggiornamento anche a distanza secondo modalità e-learning (*Learning skills*).

Storia dei media

Possedere una conoscenza avanzata della storia dei media, dalla radio al web, con una elevata capacità di comprensione e analisi delle componenti disciplinari e delle strategie gestionali (*Knowledge and understanding*); essere in grado di applicare criticamente le competenze, relative alla storia dei media, alla progettazione di eventi dal vivo e mediati, e di strategie comunicative di ambito culturale (*Applying knowledge and understanding*); acquisire la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nel campo della storia dei media anche al fine di formulare giudizi circostanziati e critici su progetti e manifestazioni di ambito culturale e artistico (*Making judgements*); essere in grado di ideare, progettare e comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite nell'ambito della storia dei media a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con la politica culturale del territorio, nazionale e internazionale, e sapendole implementate anche su piattaforme

multimediali (*Communication skills*); acquisire avanzate capacità di apprendimento che consentano di progredire anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma nell'ambito della storia dei media, con attenzione ai sempre nuovi contesti tecnologici e a nuovi formati mediatici, essendo in grado di continuare la propria formazione anche a distanza e secondo modalità e-learning (*Learning skills*).

Marketing del prodotto culturale

Acquisire una conoscenza avanzata del marketing del prodotto culturale, con particolare attenzione per le strategie comunicative nell'ambito della industria culturale, con una elevata capacità di comprensione e analisi delle componenti disciplinari e strategie gestionali (*Knowledge and understanding*); essere in grado di applicare criticamente le competenze, relative agli ambiti gestionali alla promozione di eventi dal vivo e mediati, e di strategie comunicative di ambito culturale (*Applying knowledge and understanding*); acquisire la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche avanzati di marketing nei campi dell'industria culturale e dello spettacolo dal vivo e mediato al fine di formulare giudizi circostanziati e critici sulle strategie di marketing di progetti e manifestazioni di ambito culturale e artistico (*Making judgements*); essere in grado di comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite nell'ambito del marketing del prodotto culturale a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con la politica culturale gestionale del territorio, nazionale e internazionale, con capacità di implementarle su piattaforme multimediali (*Communication skills*); acquisire avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di progredire, anche dopo il termine degli studi, nel campo del marketing del prodotto culturale con attenzione ai sempre nuovi contesti tecnologici e a nuovi formati dello spettacolo dal vivo e mediato, con capacità di continuare la propria formazione anche a distanza e secondo modalità e-learning (*Learning skills*).